

CURRICOLO DELL'ORIENTAMENTO

PRIMO ANNO

Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.			
MODULI	CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	ORE
<i>MODULO 1</i> LA MIA STORIA	<ul style="list-style-type: none"> - la relazione all'interno del gruppo: alla scoperta delle somiglianze e delle differenze; - la narrazione del sé: promuovere riflessioni sul proprio passato; - come mi vedo e come noi vediamo gli altri: attività sull'identità dell'adolescente. 	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire consapevolezza delle relazioni e consolidare le regole della convivenza; - riconoscere i propri sentimenti e le proprie emozioni; 	<ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione su di sé e sugli altri; - riflettere sull'immagine che gli altri hanno di noi; - essere consapevoli dell'importanza delle emozioni; - essere consapevoli dell'importanza di un clima positivo e dell'ascolto attivo; 	30

KIT CLASSE PRIMA

ATTIVITÀ

“SCHEDA 1” - I capitoli della vita

Invita gli studenti a narrare la storia della propria vita con l'intento di migliorare la comprensione di sé e di favorire l'osservazione della strada percorsa fino a quel momento.

In particolare, l'attività si propone i seguenti obiettivi:

- Individuare una struttura organizzativa per la narrazione personale
- Cogliere le pietre miliari e le tendenze evolutive della propria vita
- Esprimere a caratteri generali i diversi elementi della narrazione che ha per oggetto la definizione di sé

“SCHEDA 2” - Gli eventi della vita

Chiede agli studenti di identificare alcuni eventi della loro vita passata, presente e previsti per il futuro. Il racconto degli eventi chiave della vita consente di raccogliere indicazioni particolarmente significative dei temi dominanti della narrazione di sé.

In particolare, l'attività si propone i seguenti obiettivi:

- Scandire la propria vita in relazione ai principali eventi vissuti: gli eventi della vita sono i punti di riferimento, indicatori fondamentali dell'intero ciclo di vita personale
- Attribuire senso alle esperienze vissute in relazione all'età
- Ottenere una visione schematica d'insieme della propria vita



SCHEDA 1: I CAPITOLI DELLA VITA

Attività individuale e in plenaria. Tempo richiesto 30-45 minuti

Consegna:

Descrivi la tua vita in un libro nel quale ogni capitolo corrisponde a una parte della vita. Anche se il libro non è terminato contiene già dei capitoli interessanti e ben definiti.

Istruzioni:

- Dividi la tua vita in un minimo di 2-3 e un massimo di 5-6 capitoli.
- Trova un titolo per ogni capitolo
- Per ogni capitolo fai una breve descrizione (alcune righe).
- All'inizio di ogni capitolo, precisa brevemente in che cosa consiste la transizione che segna il passaggio da un capitolo a quello successivo.
- Non raccontare tutta la storia della tua vita, è sufficiente che ne tratteggi i contorni.

Al termine dell'attività di scrittura, i/le ragazzi/e si riuniscono in plenaria e sono guidati a concentrarsi sull'esperienza più bella e su quella più difficile riportate nel libro della propria vita. In particolare i/le ragazzi/e verranno chiamati a riflettere su:

- Le risorse personali utilizzate (per es. pazienza, intelligenza, ascolto, ecc.);
- Le risorse sociali utilizzate (per es. adulti significativi, amici, partner sentimentali, ecc.);
- La dimensione di crescita personale delle due esperienze: «Che cosa ho imparato dall'esperienza e come posso utilizzarlo per le esperienze successive nella vita?»



SCHEDA 2: GLI EVENTI DELLA VITA

Attività individuale e in plenaria.

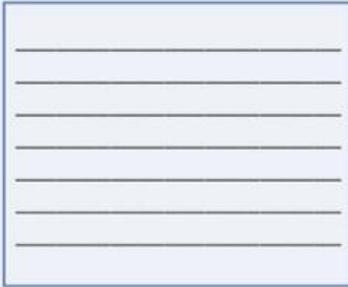
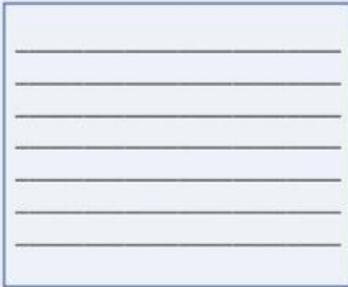
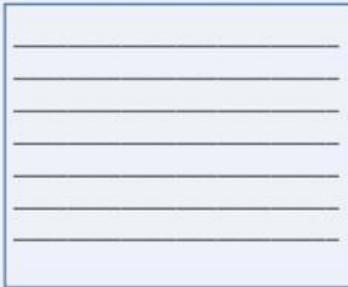
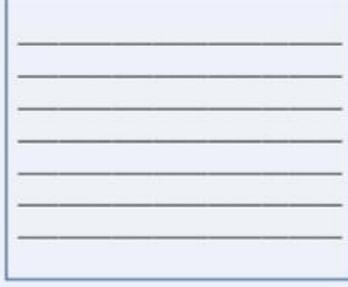
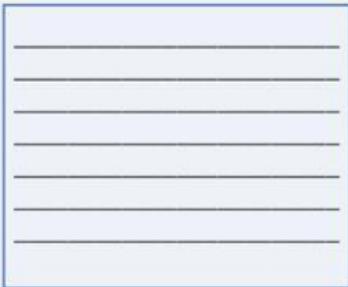
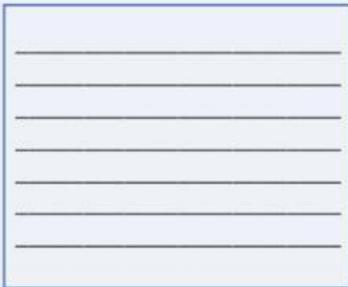
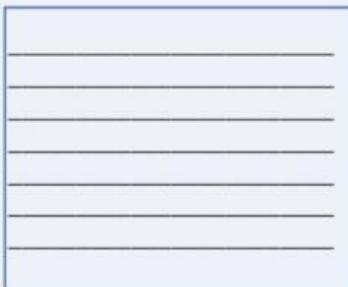
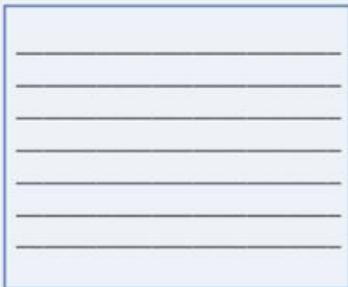
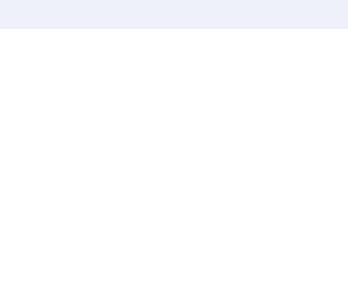
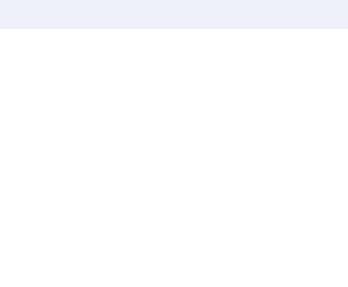
Istruzione e consegna

Nella pagina seguente è raffigurata una linea del tempo che rappresenta la vita di una persona: i numeri che scandiscono la linea indicano diverse età dalla nascita all'età adulta.

Ti chiediamo di pensare agli eventi importanti che hanno scandito la tua vita fino ad ora e quelli importanti che prevedi per il futuro. Una volta individuati questi eventi, scrivi una loro breve descrizione nei riquadri sottostanti avendo cura di precisare luogo, persone, azioni, associati agli eventi.

AL termine dell'attività di scrittura, gli studenti si riuniscono in plenaria e vengono accompagnati a riflettere su:

- A seconda dell'età cambia ciò che viene considerato un evento significativo;
- Come si collegano tra loro i vari eventi;
- I tre tempi della vita: passato, presente e futuro

	5	
	10	
	15	
	20	
	25	
	30	
	35	
	40	



SECONDO ANNO

Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.			
MODULI	CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	ORE
<i>MODULO 2</i> ABOUT ME	<ul style="list-style-type: none">- la narrazione del sé: promuovere riflessioni sul proprio presente;- come mi vedo: attività sull'attività dell'adolescente;	<ul style="list-style-type: none">- favorire la riflessione sull'identità personale;- promuovere riflessioni sul proprio presente;	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sulle proprie caratteristiche;- essere consapevoli della valenza dello storytelling come opportunità di "guardarsi" e di "prendersi cura di sé"	30

KIT CLASSE SECONDA

ATTIVITÀ

“SCHEDA 3a” e “SCHEDA 3b”

Si chiede agli studenti di riflettere sul proprio futuro a partire dall'opinione degli altri significativi. L'attività della scheda 3a propone due esempi con finale aperto in cui si chiede ai ragazzi di completarlo attraverso una discussione in piccolo gruppo. In seguito la scheda 3b chiede di spostare l'attenzione da un modello esterno a se stessi. In particolare, l'attività si propone i seguenti obiettivi:

- Riconoscere l'opinione degli altri riguardo se stessi;
- Individuare tre o quattro caratteristiche salienti di sé;
- Riconoscere l'intreccio dei diversi punti di vista;

SCHEDA 3A: CHE COSA PENSANO GLI ALTRI DI ME ... CHE COSA PENSO IO DI ME

Proiettare i due esempi e chiedere agli/alle studenti/esse di discutere in piccoli gruppi e definire il finale delle riflessioni dei due protagonisti.

Al termine della discussione, consegnare a ogni studente una copia della scheda 3b, da compilare singolarmente.

Tornare in plenaria e attivare una discussione a partire dalla domanda «Nell'idea che io ho di me, quanto pesano le idee che gli altri hanno di me?». Durante il confronto non è necessario affrontare in modo esplicito il contenuto delle schede personali.

Il mio ragazzo apprezza la mia passione per la letteratura e vorrebbe che mi iscrivessi a lettere moderne, così potremmo studiare insieme ...



Mia mamma pensa che io sia troppo distratta ma molto fantasiosa e brava nel disegno. È convinta che potrei essere una brava Stylist ...

Gli amici con cui suono pensano che sono bravo a comporre musica e che dovrei seriamente considerare di intraprendere la carriera artistica

I miei genitori pensano che una mia caratteristica sia la capacità di prendermi cura del prossimo e vorrebbero che mi iscrivessi a medicina

La mia migliore amica vuole iscriversi all'università a Fisica e dice che anch'io dovrei pensare di iscrivermi a un corso di laurea scientifica per avere migliori opportunità di lavoro



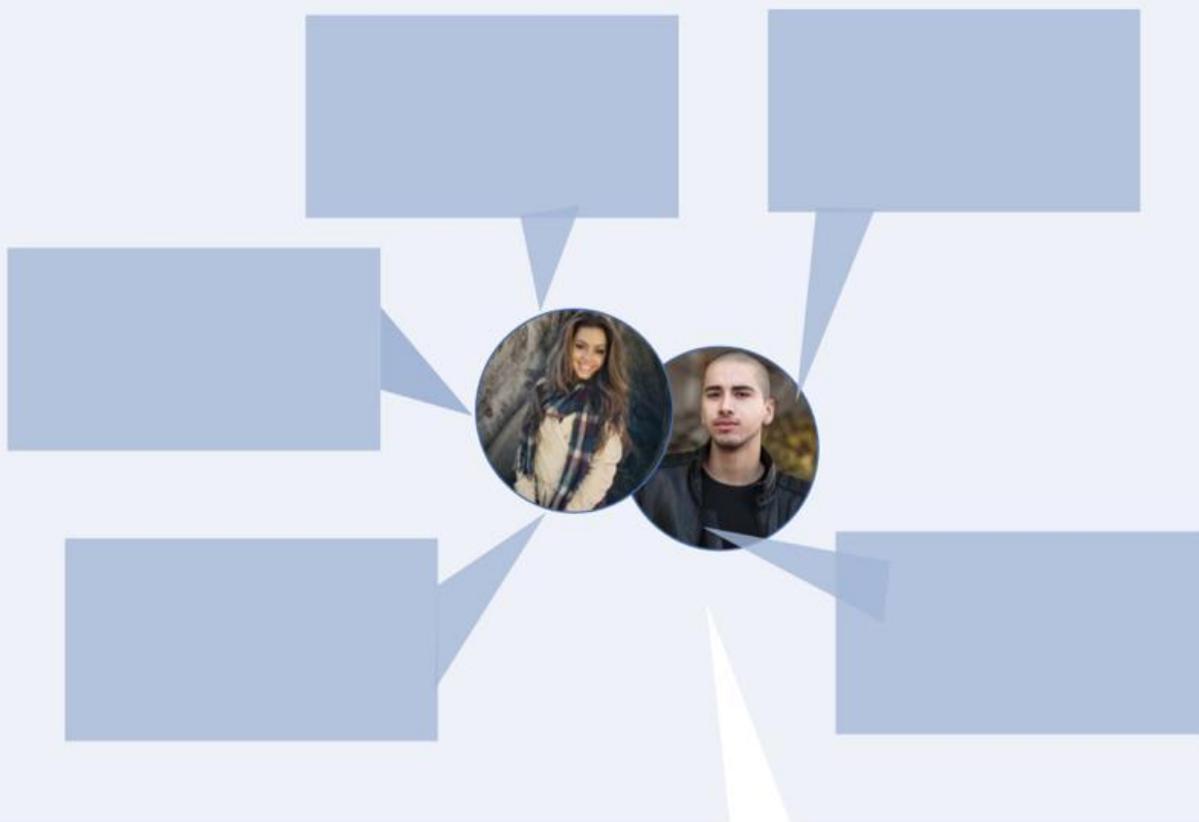
I miei insegnanti dicono che sono portato per le materie scientifiche e dovrei pensare a specializzarmi in un ambito legato alla biologia

Io penso di essere una ragazza fantasiosa (come dice mia madre) ma anche concreta quando voglio raggiungere degli obiettivi Mi appassionano i romanzi ma anche la moda, le materie scientifiche mi interessano ma non mi appassionano. Se penso in che cosa mi piacerebbe impegnarmi

Quando penso a cosa mi piacerebbe fare nella vita, l'unico ambito che davvero sento mio è quello sportivo. Vorrei dedicarmi allo sport come professione, ma

SCHEDA 3B:
«E IO? CHE COSA PENSANO GLI ALTRI DI ME ... CHE COSA PENSO IO DI ME?»

Rifletti sull'opinione che le persone per te importanti hanno su di te. Scrivi nelle nuvolette i loro pensieri (come negli esempi precedenti) e poi scrivi cosa pensi di te stesso rispetto ai tuoi progetti per il futuro (in quali caratteristiche e capacità ti riconosci, in che cosa vorresti impegnarti, ecc.)



IO DI ME PENSO...

TERZO ANNO

Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.			
MODULI	CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	ORE
<i>MODULO 3</i> LA SCELTA	<ul style="list-style-type: none"> - stili di apprendimento; - strategie di scelta individuali; - analisi di scelte proprie o altrui; - individuazione delle strategie disfunzionali; - la scelta come compito di sviluppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane; - riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano; - saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta; - individuare le strategie disfunzionali di scelta; - riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri. 	<ul style="list-style-type: none"> - essere consapevoli dell'importanza di riflettere su sé stessi, sul proprio modo di mettersi in ascolto e in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante anche attraverso il confronto con le esperienze altrui. - focalizzare l'attenzione sull'uso di strategie differenziate a seconda della rilevanza attribuita alle scelte. - essere in grado di ricostruire il processo individuale di scelta messo in atto abitualmente e di valutare il ruolo che gli altri (adulti, coetanei, social media...) hanno nei propri processi decisionali. 	10
<i>MODULO 4</i> LE RISORSE PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> - la narrazione del sé: promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro; - come mi vedo io e come noi vediamo gli altri: attività sull'identità dell'adolescente e del giovane adulto. 	<ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sull'identità personale; - promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti per il futuro 	<ul style="list-style-type: none"> - essere consapevoli dei propri limiti e delle proprie potenzialità, sviluppando pensiero critico, intraprendenza e spirito collaborativo. - essere consapevoli della valenza dello storytelling come opportunità di "guardarsi" e di "prenderci cura di sé". 	10

<p><i>MODULO 5</i></p> <p>BILANCIO DEL PERCORSO E FORMULAZIONE DEL PROGETTO DI VITA</p>	<p>- il mio progetto di vita: chi sono e chi voglio essere;</p> <p>- e-portfolio e bilancio delle competenze;</p> <p>- il mio "capolavoro".</p>	<p>- saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale;</p> <p>- saper individuare il proprio "capolavoro".</p>	<p>- riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni.</p> <p>- monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto al fine di apportare eventuali modifiche.</p>	<p>10</p>
--	---	---	--	------------------

KIT CLASSE TERZA

ATTIVITÀ

- Scheda 1: Come scelgo?
- Scheda approfondimento 1a: Una vita, tante scelte; Interviste agli eroi del quotidiano
- Scheda approfondimento 1b: Interviste agli eroi del quotidiano
- Scheda approfondimento 1c: La scelta nei film
- Scheda 2: I rischi nelle scelte formative
- Scheda 3: ... E io come ho scelto?
- Scheda 4: Identikit di una buona scelta
- Scheda 5: Scelte formative e progettualità futura

SCHEDA 1: COME SCELGO?

Quali scelte ho effettuato oggi? Ne elenco alcune.

Quali tra queste erano importanti? Perché? Quali conseguenze hanno avuto? Quali valori erano coinvolti?

Immagina che il tuo cellulare si stia rompendo. Dato che è quasi il tuo compleanno i tuoi genitori si propongono di comprarne uno nuovo. Come fai a scegliere il modello giusto?

- So già quello che desidero (sono una persona rapida nelle scelte!)
- Esamino con calma tutte le alternative, impiegando anche molto tempo (meglio essere sicuri!)
- Esamino qualche alternativa, senza impiegare troppo tempo

Mi comporto allo stesso modo se si tratta di un acquisto da poco o di un acquisto molto importante?

Quali rischi ci sono ad assumere una scelta importante molto rapidamente?

Quali rischi ci sono a permanere a lungo nell'indecisione?

Il mio modo di decidere di solito è... Provo ad analizzare il processo

Le mie decisioni di solito sono influenzate da...

Provo a riflettere prendendo in considerazione quanto il parere degli ALTRI influenzi le mie scelte importanti:

- seguo soprattutto le mie convinzioni (faccio sempre di testa mia!)



Liceo Scientifico Statale "A. Gallotta"
Via Caduti di Bruxelles 26 - Cap.84025 - Eboli (SA) - Tel. 0828367503
Cod. mecc. SAPS01000G - e-mail: saps01000g@istruzione.it
p.e.c.: saps01000g@pec.istruzione.it - Sito: www.liceogallotta.edu.it



- mi lascio condizionare molto da quello che dicono i miei amici, anche se la penso diversamente
- ascolto pareri e consigli degli altri, ma poi sono io a scegliere
- mi lascio condizionare molto da quello che dicono i miei genitori (se decido da solo ho paura di sbagliare; sento il bisogno che le mie scelte siano approvate da loro; sono convinto/a che le mie scelte non sarebbero comprese; penso che i miei genitori abbiano più esperienza di me e possano guidarmi; sento che i miei genitori mi conoscono fino in fondo e sanno cosa sia meglio per me...)
- uso molto la rete e i social per trovare consigli o esempi.



Liceo Scientifico Statale "A. Gallotta"
Via Caduti di Bruxelles 26 - Cap.84025 - Eboli (SA) - Tel. 0828367503
Cod. mecc. SAPS01000G - e-mail: saps01000g@istruzione.it
p.e.c.: saps01000g@pec.istruzione.it - Sito: www.liceogallotta.edu.it



SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 A: UNA VITA, TANTE SCELTE!

Occorre dividere la classe in gruppi. Ogni gruppo sceglie un personaggio pubblico del passato o del presente che ha effettuato scelte importanti, con conseguenze non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità. Si può optare anche per un personaggio fantastico, protagonista di un romanzo, un film, un fumetto, una serie tv...

È importante approfondire in che modo il personaggio è arrivato/a ad effettuare tali scelte:

quali vincoli aveva? Quali consigli ha ricevuto? Quali sue risorse e competenze ha messo a disposizione? Quali valori erano implicati? Quali conseguenze hanno avuto sulla sua vita? Quali conseguenze hanno avuto sulla vita degli altri a breve termine? Si possono individuare conseguenze a lungo termine? Quali responsabilità sono derivate dalle scelte?

L'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione da effettuare in gruppo per illustrare le scelte del personaggio selezionato.





SCHEMA APPROFONDIMENTO 1 B: INTERVISTE AGLI EROI DEL QUOTIDIANO

L'attività prevede che i ragazzi realizzino un'intervista a una persona che conoscono che, secondo loro, ha effettuato scelte importanti nella sua vita.

Può essere un familiare, un amico/a, un vicino/a, una persona che svolge un ruolo importante nel posto in cui vivono.

La scelta della persona da intervistare è molto importante e occorrerà giustificarla.

L'intervista va pianificata in aula, tenendo a mente che occorrerà sondare: come la persona è arrivata alla scelta, quali valori, risorse e vincoli erano in gioco e quali conseguenze positive e negative ha avuto. Bisogna indicare anche a che cosa ha dovuto rinunciare quando ha scelto: scegliere significa percorrere una strada e rinunciare ad altre. L'intervista può essere registrata e poi trascritta o solo sintetizzata, per poter individuare le frasi più importanti da condividere in classe.

Al termine dell'attività ogni studente dovrà rispondere alle seguenti domande.

- Che cosa pensi di aver imparato da questa attività?
- Pensando alla persona che hai intervistato, che cosa pensi della frase seguente?

SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 C:

LA SCELTA NEI FILM

Numerosi film e serie tv possono essere utilizzati per far riflettere i ragazzi sulle strategie di scelta, sulle opzioni, sui vincoli, ma soprattutto sui valori coinvolti, sulla responsabilità e sulle conseguenze.

Riportiamo alcuni link di scene che possono essere utilizzate per le riflessioni sulla scelta:

Sliding doors (1991) link:

<https://www.youtube.com/watch?v=tSdSROh3QNw>

La protagonista, Helen, dopo essere stata licenziata, si dirige di corsa alla metropolitana. A partire dal quel momento la sua vita si divide in due canali paralleli. In uno dei due prende la metropolitana, nell'altro la perde perché una bambina la fa rallentare sulle scale. Il caso cambia completamente la sua vita. Il film consente di riflettere sul ruolo del caso e su quanto l'essere umano può e deve realmente essere artefice del suo futuro.



Matrix (1999) link: <https://www.youtube.com/watch?v=ECamB0bcQsY>

Il protagonista Nio viene messo davanti a una scelta da Morpheus, che gli dice: "È la tua ultima occasione, se rinunci non ne avrai altre. Pillola azzurra, fine della storia: domani ti sveglierai in camera tua, e crederai a quello che vorrai. Pillola rossa, resti nel paese delle meraviglie, e vedrai quant'è profonda la tana del bianconiglio. Ti sto offrendo solo la verità, ricordalo. Niente di più". La scelta è tra una conoscenza "scomoda" che richiede di attivarsi e l'oblio, una realtà eterodiretta, rassicurante. La scena consente di riflettere sulla scelta tra "chiudere gli occhi" e "aprirli" con le conseguenze che questo comporta.



Un sogno per domani (2000) link:

<https://www.youtube.com/watch?v=CgugdmbPYG4>

Nel film ci si domanda che cosa ogni persona, a partire dai ragazzi, può fare per il mondo. Le scelte solidali del bambino protagonista cambiano la vita di tutti coloro che lo circondano fino all'estremo sacrificio. Può essere un'occasione per riflettere sul ruolo di ciascuno nel mondo, sull'importanza delle scelte che facciamo ogni giorno per fare la differenza.



The butterfly effect (2004) link scena finale:

<https://www.youtube.com/watch?v=hqHYJJ3kCPI>

Nel film il protagonista Evan ha il potere di modificare eventi chiave accadutigli nel tempo. Ogni cambiamento nel passato comporta trasformazioni a catena, anche tragiche. Il film presenta 5 possibilità fino a quella finale in cui Evan, con un grande sacrificio, riesce a modificare in meglio il presente. Il film consente di riflettere sull'effetto di ogni scelta individuale su quelle degli altri.



Il film consente di riflettere sulle responsabilità connesse con la scelta.

La ricerca della felicità (2006) link:

https://www.youtube.com/watch?v=KX_rtjIOoA

Al centro del film c'è la scelta difficile di un uomo che diventa artefice del suo successo, senza trascurare i propri doveri familiari. Il film può introdurre alla discussione rispetto a come la scelta di impegnarsi ogni giorno può costituire la base per raggiungere obiettivi rilevanti per il proprio futuro.



Sette anime (2008) link:

<https://www.youtube.com/watch?v=gFTK1bAhBz8>

A seguito di una scelta quasi istintiva, non esaminata in modo attento e critico, ovvero inviare un messaggio quando è alla guida, Tim provoca la morte di sette persone. La scelta del protagonista è donare se stesso a sette persone per ritrovare la pace. Il film consente di riflettere sulle scelte quotidiane, quelle a cui prestiamo poca attenzione



Hunger Games (2012)

link: <https://www.ilcinemainsegna.it/video/scegliere-ogni-giorno/>

Si evidenziano in questa scena del film Hunger Games i valori in gioco nella scelta e le conseguenze della stessa. Può essere l'occasione per riflettere sulle opzioni in gioco. Alla protagonista vengono proposte due alternative ambedue con conseguenze tragiche. La protagonista ne individua una terza, quella corretta dal punto di vista valoriale. Si può riflettere anche su quante volte nella scelta non vengono esplicitate tutte le opzioni.



SCHEDA 2:

I RISCHI NELLA SCELTA

Analizziamo le scelte di ragazzi della vostra età.

LA SCELTA DI FRANCESCA

Francesca frequenta il quinto anno del liceo scientifico, tradizionale. È appassionata di matematica e scienze. Alle "Giornate di orientamento" è stata affascinata dalla presentazione di "Biotecnologie" e ha deciso che quello sarà il percorso che sceglierà. Le provoca molta ansia infatti rimanere nell'incertezza. Adesso che ha scelto si sente meglio. I genitori più volte le hanno suggerito di ascoltare la presentazione anche di altri percorsi, ma lei afferma di essere già decisa.

Che cosa rischia Francesca? Perché non vuole tornare sulle sue scelte? Quali elementi le danno ragione? Quali altre opzioni avrebbe potuto considerare?



LA SCELTA DI ALBERTO

Alberto è all'ultimo anno del liceo scientifico, indirizzo Scienze Applicate. I suoi genitori insistono perché cominci a pensare a che cosa potrà fare. Gli consigliano di partecipare ai saloni di orientamento, di prenotarsi alle giornate Porte Aperte, magari quelle dei corsi di studio di ambito scientifico-tecnico, o di recarsi all'Informagiovani per avere delle informazioni sui percorsi IFTS e/o sulle possibilità lavorative. Alberto dice che ci penserà. Dopo la maturità

"il tempo stringe" ... e Alberto comincia a pensare al suo futuro. Dopo una rapida consultazione dei siti e la visione di alcune presentazioni di Orientamento sul sito dell'Università, decide di iscriversi a Fisica.

Che cosa rischia Alberto? Secondo te quale strategia disfunzionale ha attivato?



LA SCELTA DI GIULIA

Giulia sta frequentando il quinto anno del liceo linguistico. La cugina di Giulia, più grande di due anni, si è iscritta al DAMS ed è molto soddisfatta del percorso di studi che sta svolgendo. Giulia seguirà le orme della cugina. È un mondo certamente affascinante. Che cosa consiglieresti a Giulia per approfondire meglio la sua scelta? Che cosa non ha preso in considerazione?



LA SCELTA DI DAVIDE

Davide frequenta il quinto anno dell'istituto tecnico informatico. Pur avendo un buon andamento scolastico, in questi anni ha detestato tutte le materie scientifiche. Decide dunque che frequenterà un corso di laurea di ambito umanistico, purché non ci sia più matematica! Probabilmente seguirà la sua fidanzata, che ha scelto lettere. Che cosa manca alla scelta di Davide? Su che cosa gli consiglieresti di riflettere?



LA SCELTA DI SAMIRA

Samira frequenta il quinto anno del liceo di Scienze Umane. Fin da piccola desiderava diventare un'insegnante e metteva in fila tutte le sue bamboline per "fare lezione". Adora i bambini da sempre, e su questa base aveva già scelto il liceo delle Scienze Umane. Non ha dubbi: confermerà la scelta effettuata in terza media, optando per un corso in ambito socio-psico-educativo.

Chi è molto deciso è perché ha valutato molto bene la sua scelta?



LA SCELTA DI MICHELANGELO

Michelangelo sta frequentando il quinto anno del liceo classico. Ha da sempre una passione per il teatro (specie il "teatro di comunità") e per l'ambito educativo. È animatore da quando ha 15 anni: ha seguito bambini e ragazzi

sia nei centri estivi sia nei soggiorni. Gli piacerebbe coniugare la sua passione per il teatro con quella educativa. I suoi genitori preferiscono però che opti per una carriera più remunerativa, avendo peraltro un'azienda di famiglia.

Vorrebbero che si iscrivesse a Economia.

Se Michelangelo fosse un tuo amico, che cosa gli consiglieresti?



SCHEDA 2:

I RISCHI NELLA SCELTA: RESTITUZIONE (FEED-BACK)

LA SCELTA DI FRANCESCA

Francesca rischia di effettuare una scelta impulsiva, senza darsi il tempo necessario di esaminare più alternative. Occorrerebbe infatti arrivare "preparati" alle giornate di orientamento informativo, avere già un'idea dei propri sogni, interessi, valori professionali..., altrimenti si rischia di farsi affascinare da alcuni elementi delle presentazioni e di non essere attivi nella ricerca del corso di laurea più adatto alle proprie esigenze. Occorrerebbe inoltre darsi il tempo per approfondire i percorsi (piano dell'offerta formativa, sbocchi professionali...). Francesca probabilmente fatica a rimanere nella fase di indecisione, ma rischia di non vagliare adeguatamente le opzioni.



LA SCELTA DI ALBERTO

Alberto, al contrario di Francesca, tende a procrastinare la scelta probabilmente troppo ansiogena. Il risultato però è il medesimo di quello di Francesca, ovvero trovarsi a scegliere in modo rapido, magari in un momento in cui le opportunità di orientamento sono terminate e diventa quindi difficile potersi confrontare sia con tutor e docenti dell'Università sia con i docenti delle secondarie.



LA SCELTA DI GIULIA

Giulia tende a scegliere prevalentemente per "imitazione", cerca di andare sul "sicuro" optando per una via già percorsa da altri. Certamente una transizione così importante è più facile se c'è qualcuno che può fornire indicazioni, in quanto già inserito in quel corso. La valutazione che deve fare Giulia è se ha le medesime capacità e gli stessi interessi di sua cugina (essere parenti non è una garanzia da questo punto di vista!). Giulia si deve domandare se ha cercato di conoscere anche altri percorsi per poter davvero scegliere: se l'alternativa presa in considerazione è unica, non si tratta di una vera scelta.



LA SCELTA DI DAVIDE

Nella scelta di Davide manca "passione". Davide cerca di non trovare più le discipline in cui ha avuto delle difficoltà, ma non cerca quali ambiti gli piacciono davvero ("scelta per esclusione"). A Davide si può suggerire di focalizzare l'attenzione sul suo progetto di vita e sulle sue aspettative per il futuro.



LA SCELTA DI SAMIRA

Samira sceglie per "continuità": al termine delle secondarie di primo grado ha scelto sulla base delle passioni di quando era piccola. Adesso riconferma la scelta. A Samira si può chiedere se ha mai messo alla prova le sue passioni: ha provato a fare dei centri estivi, la baby sitter...? A volte si sceglie sulla base di convinzioni che richiedono un maggior approfondimento (es. "Lavorare con i bambini è meraviglioso ...").



LA SCELTA DI MICHELANGELO

Michelangelo è indeciso se seguire le sue passioni o le indicazioni più sicure dei genitori. A Michelangelo occorre consigliare di riflettere attentamente sul suo progetto di vita, anche a lungo termine (elencando costi e benefici di ogni scelta).





SCHEDA 3:

...E IO COME HO SCELTO?

- Descrivo come ho scelto la scuola secondaria di secondo grado
- Riconosco nella scelta della scuola secondaria alcuni rischi che abbiamo analizzato insieme in classe? Se ho commesso alcuni errori, potrei ripeterli in questa nuova scelta?
- Mi è capitato in generale di utilizzare strategie di scelta disfunzionali (es. scelta impulsiva, tendenza a rimandare la scelta, scelta per imitazione...)?
- Questa volta dovrò dunque fare attenzione a...
- Altri fattori ulteriori che possono distorcere le scelte universitarie riguardano le rappresentazioni errate dei corsi di laurea (es. corsi facili, corsi difficili, corsi in cui si può non frequentare, corsi che garantiscono un'occupazione...). Te ne vengono in mente alcuni? Prova a scriverli. Si tratta di rappresentazioni che dovrai approfondire (es. sui siti, nelle giornate Porte Aperte, con i tutor dell'Università...).



SCHEDA 4:

IDENTIKIT DI UNA BUONA SCELTA

Prova a scrivere il decalogo di una buona scelta. Poi confronta i fattori da te indicati con quelli dei compagni.

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.



SCHEDA 5:

SCELTE FORMATIVE E PROGETTUALITÀ FUTURA

Scegliere il proprio percorso di formazione futuro significa impegnarsi per un progetto professionale e di vita. L'impegno, perché sia efficace, comporta investimenti a lungo termine, capacità di sopportare fatiche e frustrazioni, voglia di mettersi in gioco e di imparare. Tutto questo lo possiamo fare se stiamo lavorando per raggiungere obiettivi e/o realizzare valori che pensiamo ci possano fare stare bene.

Prova a indicare in ordine di importanza quanto i seguenti valori e/o obiettivi sono importanti nella scelta del tuo futuro formativo e rifletti sul perché lo sono. Poi confronta i valori da te indicati con quelli dei compagni.

Valore assegnato

(da 1 il più importante a
18 il meno importante)

Desidero che il mio percorso di studi futuro mi consenta un domani di:

Farmi strada

Aiutare le persone che hanno dei problemi

Agire da solo/a

Scoprire, sviluppare o progettare cose nuove

Avere un alto tenore di vita

Fare cose che comportano un certo rischio

Fare delle cose con altre persone

Far sì che ogni giorno sia in qualche modo diverso dal giorno prima

Avere un impiego stabile e sicuro

Sentirmi soddisfatto/a del mio lavoro

Riuscire ad essere una persona influente (un leader) sul lavoro

Avere un reddito fisso

Svolgere un lavoro che mi consenta di sviluppare le mie capacità

Sentirmi libero/a di svolgere il lavoro a modo mio

Lavorare a ciò che mi piace quando lo desidero

Trovare soddisfazione personale nel mio lavoro

Essere fisicamente attivo/a nel mio lavoro

Essere molto stimato/a per il mio lavoro

QUARTO ANNO

Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.			
MODULI	CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	DURATA
<i>MODULO 6</i> GLI INTERESSI PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - stili di apprendimento; - aree di interessi professionali: realistici; investigativi; artistici; sociali; intraprendenti; convenzionali; - motivazione e strategie: motivazione allo studio; strategie elaborative; capacità di adattare il metodo di studio; organizzazione del tempo; tecniche espositive; soluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire consapevolezza rispetto a motivazione e metodo di studio, interessi e valori professionali; - collegare interessi e valori a possibili ambiti di studio e formativi; - esplorare la formazione e il lavoro a partire dalla discussione collettiva circa gli ambiti e gli obiettivi centrali per ciascuno/a. 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le conoscenze e le capacità apprese in contesti formali e/o informali, al fine di individuare e raggiungere obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutandone i vincoli e le possibilità esistenti. 	10
<i>MODULO 7</i> LE PROFESSIONI: DALLA RAPPRESENTAZIONE ALLA REALTÀ	<ul style="list-style-type: none"> - stereotipi sulle diverse abilità di ragazzi e ragazze nelle diverse discipline; - stereotipi di genere nella scelta della professione futura e prima ancora nella scelta del corso di studi che si intende intraprendere dopo la scuola superiore; - atlante delle professioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - saper individuare aree professionali di interesse; - promuovere un'azione di riflessione in merito alle proprie attitudini e aspirazioni in relazione alle aree professionali di interesse; - superare gli stereotipi di genere o legati al contesto in vista di una consapevole scelta futura. 	<ul style="list-style-type: none"> - essere consapevoli delle opportunità offerte dal contesto in relazione alle proprie inclinazioni e talenti. 	10
<i>MODULO 8</i> BILANCIO DEL PERCORSO E FORMULAZIONE DEL PROGETTO DI VITA	<ul style="list-style-type: none"> - il mio progetto di vita: chi sono e chi voglio essere; - e-portfolio e bilancio delle competenze; - il mio "capolavoro". 	<ul style="list-style-type: none"> - saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale; - saper individuare il proprio "capolavoro". 	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni. - monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto al fine di apportare eventuali modifiche. 	10



Liceo Scientifico Statale "A. Gallotta"
Via Caduti di Bruxelles 26 - Cap.84025 - Eboli (SA) - Tel. 0828367503
Cod. mecc. SAPS01000G - e-mail: saps01000g@istruzione.it
p.e.c.: saps01000g@pec.istruzione.it - Sito: www.liceogallotta.edu.it



KIT CLASSE QUARTA

ATTIVITÀ

- Scheda 1 - Gli interessi professionali
- Scheda 2 - I valori professionali
- Scheda 3: Cosa vuoi fare da grande?
- Scheda 4: Immagina di voler fare il/la...
- Scheda 5: Guarda un po', che faccia da
- Scheda 6: La professione raccontata da chi la svolge
- Scheda 7: Le professioni nei film

SCHEDA 1 - AMBITI PROFESSIONALI.

Individua l'ambito di tuo interesse



REALISTICO

Costruire oggetti
Riparare macchinari
Lavorare in un'azienda agricola
Occuparmi di manutenzione
Usare attrezzi meccanici
Fare riparazioni meccaniche, elettriche o idrauliche

**Meccaniche
Manuali**



IMPRENDITORIALE

Lavorare in proprio
Collaborare con dirigenti
Guidare un gruppo
Essere dirigente di un'associazione
Parlare bene in pubblico
Organizzare il lavoro degli altri

**Di vendita
Manageriali**



SOCIALE

Insegnare agli adulti
Studiare i fenomeni sociali
Lavorare con psicologi ed educatori
Lavorare in strutture sociali
Parlare con ogni genere di persone
Accogliere le confidenze della gente

**D'insegnamento
Di comprensione degli altri**



ARTISTICO

Fare schizzi, disegnare o dipingere
Fare ritratti o fotografie
Esprimerti attraverso l'arte
Lavorare come pittore, scultore o scrittore
Disegnare, dipingere, scolpire o fotografare
Scrivere racconti o poesie

**Artistiche
Musicali**



INVESTIGATIVO

Leggere libri o riviste scientifiche
Progettare una ricerca scientifica
Applicare una teoria a scopi pratici
Rispondere a domande scientifiche
Studiare un problema scientifico
Preparare una relazione scientifica

**Scientifiche
Di studio**



CONVENZIONALE

Occuparti di contabilità
Utilizzare l'informatica per la gestione aziendale
Lavorare in un ufficio
Fare inventari e organizzare materiali
Mettere in ordine documenti vari
Inserire dati in un computer

**Amministrative
Per i lavori d'ufficio**



SCHEDA 2 - I VALORI

Dopo aver esplorato gli interessi, si possono esplorare anche i valori professionali o le àncore di carriera: si tratta di quegli elementi che le persone ritengono importanti nel loro futuro lavorativo. Potrebbe essere difficile esplorare questo aspetto con persone giovani e per questa ragione non proponiamo un questionario o un test ma una discussione aperta a partire da una slide proiettata, eventualmente supportata dal trasferimento su un form di google dell'elenco riportato sotto.

Lo stimolo, per la classe, è quello di provare a pensare al futuro lavorativo e di provare a individuare, nell'elenco (che può essere proiettato), i punti più importanti.

La discussione sarà a livello collettivo, di gruppo classe: ciascuno/a potrà però al contempo farsi un'idea degli aspetti importanti per sé, da utilizzare nella fase di esplorazione informativa, per approfondire se il percorso o i percorsi presi in considerazione consentono anche di rispondere ai bisogni personali precedentemente individuati.

Dall'intreccio tra interessi e valori si possono individuare alcuni percorsi formativi e professionali. È possibile, ad esempio, "aiutare gli altri" in modi diversi, in base ai propri interessi: si può farlo scegliendo un percorso in ambito sanitario, giuridico, psico-socio-pedagogico, artistico, ...

Nel mio futuro lavoro vorrei

- gestire altre persone e raggiungere ruoli di leadership
- sviluppare e utilizzare conoscenze e competenze
- ottenere indipendenza e autonomia
- esprimere creatività
- avere un buon equilibrio con il resto della vita
- aiutare gli altri
- crescere economicamente
- promuovere l'inclusione
- avere occasioni di carriera
- avere sicurezza economica e stabilità
- sperimentare innovazione
- fare esperienze internazionali
- contribuire alla sostenibilità ambientale

SCHEDA 3: COSA VUOI FARE DA GRANDE?

Pensa un po' al tuo futuro: Che cosa vuoi fare da grande?

Quale professione vuoi svolgere?

Cosa fa il/la ... Quali competenze e abilità dovrai sviluppare?

SCHEDA 4: IMMAGINA DI VOLER FARE IL/LA...



Se hai pensato a una professione che ti piacerebbe fare, prova a cercarla sull'Atlante delle professioni (<https://www.atlantedelleprofessioni.it>), che raccoglie molte figure professionali per cui l'Università di Torino offre formazione.



Scegli una professione che faccia al caso tuo e prova a:

- **Sintetizzare le mansioni elencate**

Ora prova a riflettere:

Le attività e le mansioni elencate **erano quelle che ti aspettavi?**

SCHEDA 5: GUARDA UN PO', CHE FACCIA DA

Cerca sul web le foto di persone che secondo te possono svolgere la professione di:

- Medico
- Astronomo
- Chimico
- Insegnante
- Notaio
- Commercialista
- Analista finanziario

SCHEDA 6: LA PROFESSIONE RACCONTATA DA CHI LA SVOLGE

Cercate una persona di vostra conoscenza che svolga una professione che vi interessi e fatele un'intervista! Registratela e poi trascrivetela (o semplicemente sintetizzatela), per poter individuare le frasi più importanti.

IN CLASSE

Fate una sintesi delle informazioni raccolte e rispondete a queste domande:

La professione che svolge la persona che abbiamo intervistato era così come ce l'aspettavamo? Quali delle nostre aspettative sono state confermate e quali invece disattese?

Come è cambiata la nostra opinione su quella professione?

SCHEDA 7: LE PROFESSIONI NEI FILM

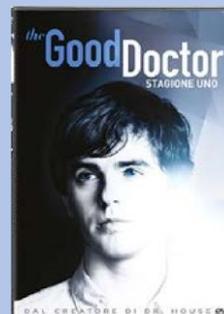
Numerosi **film e serie tv** possono essere utilizzati per riflettere sulle motivazioni e le strategie di scelta, sulle opzioni, sui vincoli, ma soprattutto sui valori coinvolti, sulla responsabilità e sulle conseguenze nella scelta di una professione. Non sempre le cose sono come ce le aspettiamo!

Riportiamo alcuni link di scene che possono essere utilizzate per riflettere su questi temi:

The Good Doctor (2017- in corso) link:

<https://www.youtube.com/watch?v=GVZiBH9r1vE>

Il giovane Sean Murphy, affetto da autismo, intraprende fra molte difficoltà il percorso di specializzazione in chirurgia pediatrica. Nello spezzone proposto, Sean spiega le motivazioni che lo spingono a scegliere questa strada, anche se così ardua.



L'uomo della pioggia (2004) link:

<https://www.youtube.com/watch?v=pndigeZAJp0>

Rudy Baylor, al termine degli studi in giurisprudenza (che si rivelano diversi rispetto a come li aveva pensati) e in attesa dell'esame di abilitazione, deve fare i conti con la realtà della professione di avvocato (link al trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=7Y6TB-qmGBI>). Il film consente di riflettere sulle discrepanze fra le aspettative e realtà sia in merito al percorso formativo che a quello della pratica professionale.



Le coliche: il colloquio link:

<https://www.youtube.com/watch?v=bXdwTLBjdGU>

In questo breve sketch trasmesso per la trasmissione Rai «Il posto giusto», il gruppo comico romano Le coliche propone un divertente colloquio di lavoro in cui le cose non sono esattamente come sembrano.



Tutta la vita davanti (2008)

link al trailer:

<https://www.comingsoon.it/film/tutta-la-vitadavanti/1406/video/?vid=422>

Laureata in filosofia con il massimo dei voti, non ha capitale sociale e trova difficoltà a trovare lavoro. Combina più lavori nei quali matura competenze che le serviranno a scrivere un trattato di filosofia.



Il diavolo veste Prada (2006) link: <https://www.youtube.com/watch?v=--hdEhwCJck>

Aspirante giornalista appena laureata, Andy viene assunta come assistente della direttrice di una delle più note riviste di moda, settore nel quale non ha alcuna esperienza. Nello spezzone proposto, vediamo il suo colloquio di lavoro nel quale, nonostante la sua preparazione sembra non avere le caratteristiche richieste per rivestire quella posizione; una volta messa alla prova, Andy dimostrerà di essere all'altezza del compito che le è stato affidato.



Non Sono Un Uomo Facile (2018)

<https://www.netflix.com/it/title/80175421>

Riuscite ad immaginare un mondo "alla rovescia", in cui il matriarcato regna sovrano e gli uomini soccombono alla supremazia femminile? Beh, non è necessario compiere chissà quale sforzo, perché non solo la regista francese Eleonore Pourriat lo ha già concepito, ma lo ha anche materializzato all'interno del suo film intitolato Non Sono Un Uomo Facile. Il protagonista del film è Damien, uno stereotipato uomo alpha che crogiola nei benefici e nei privilegi dell'odierna società maschilista. La sua vita di rapporti occasionali e successi lavorativi pare essere perfetta, fino al giorno in cui l'uomo non sbatte la testa contro un palo, proprio mentre era intento ad osservare e a commentare con languore l'avvenenza di due ragazze. La violenta botta, infatti, non gli provocherà semplicemente un vistoso bernoccolo, ma lo porterà a risvegliarsi in un mondo capovolto in cui ad essere al potere sono proprio quelle donne che lui mai aveva considerato come sue pari. Damien si ritroverà così a dover fare i conti con la discriminazione di genere, di cui ora si ritrova ad essere vittima anziché carnefice.



Il Diritto di Contare (2016)

https://www.youtube.com/watch?v=Oxe5c_eggcA

Il Diritto di Contare è la trasposizione cinematografica della vita della matematica, scienziata e fisica Katherine Johnson, una tra le prime donne afroamericane ad avere mai collaborato con la NASA nei primi anni 60, nel periodo in cui le leggi razziali risultavano ancora essere in vigore. Sfidando contemporaneamente razzismo e sessismo, Katherine riuscì a farsi valere nell'avverso contesto lavorativo dando prova della sua grande intelligenza e capacità, passando alla storia per aver contribuito a tracciare le traiettorie per il Programma Mercury e la missione Apollo 11



La battaglia dei sessi (2017)

<https://www.youtube.com/watch?v=t7NjgWBwDIE>

Diretto da Jonathan Dayton e Valerie Faris, con protagonisti il premio Oscar Emma Stone e Steve Carrell è un film che affronta il sessismo raccontando una storia vera, simbolo degli Anni 70, quella della tennista Billie Jean King, numero uno al mondo, che portò avanti la battaglia per l'equo compenso delle giocatrici, pagate un decimo rispetto ai colleghi uomini. Una lotta sfruttata da Bobby Riggs, ex campione di tennis cinquantenne, per tornare sotto i riflettori in quella che fu una partita epocale, che si giocò il 20 settembre 1973.



Zero (serie tv: 2021) link:

<https://www.youtube.com/watch?v=WsTyt4hb95U>

(dall'inizio al minuto 0:23)

Il protagonista (afrodiscendente) vorrebbe diventare un fumettista ma è nero e la maggior parte della società gli attribuisce lavori non qualificati o illegali (spacciatore, vu cumprà oppure, come ad esempio nella scena in cui è invitato ad una festa, viene scambiato per il dog sitter).



Nero a Metà (serie tv: 2018- in corso) link:

<https://www.youtube.com/watch?v=xf8ORrOsZec>

(dall'inizio al minuto 0:50)

Il vice ispettore di polizia è un uomo non bianco (afrodiscendente) che viene scambiato per un delinquente da un altro ispettore, che fatica ad accettare una persona non bianca in polizia.



Billy Elliot (2000)

<https://www.youtube.com/watch?v=O6TDhWPM7QQ>

la storia vera del ballerino Philip Mosley, è un film sugli stereotipi di genere, scritto da Lee Hall e diretto da Stephen Daldry: mentre il padre e il fratello, minatori del carbone, scioperano contro la chiusura delle miniere voluta dal governo di Margaret Thatcher, l'11enne Billy (Jamie Bell) scopre la sua passione (e talento) per la danza classica. Anche per lui la battaglia per riuscire a praticarla sarà lunga e difficile.



Ti presento i miei (2000) link:

<https://www.youtube.com/watch?v=gd-riuFJQt4>

(dal minuto: da minuto 0.47 a 0.57)

Il protagonista fa l'infermiere, "non molti uomini fanno l'infermiere" è la risposta dei familiari della fidanzata, anche suggerendo che si tratti di un lavoro poco prestigioso



Esistono inoltre **giochi da tavolo** come Free to Choose e Who is She? che consentono agli/alle insegnanti di lavorare sugli stereotipi di genere legati alle scelte professionali utilizzando un linguaggio e soprattutto un format che può essere molto accattivante per i/le giovani.

QUINTO ANNO

Competenze europee	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.			
MODULI	CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI DI COMPETENZA	DURATA
<i>MODULO 9</i> DALLE PROFESSIONI AI CORSI DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> - orientarsi nel mercato del lavoro; - ITS Academy; - Corsi di Studio 	<ul style="list-style-type: none"> - esplorare i percorsi formativi in previsione delle scelte professionali future; - ricondurre le professionalità alle competenze necessarie per esercitarle. 	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sul profilo emerso, in termini di punti di forza da valorizzare ed eventuali approcci disfunzionali da attenzionare rispetto ai processi decisionali e alle abilità di problem solving 	10
<i>MODULO 10</i> LE RAPPRESENTAZIONI DEL FUTURO	<ul style="list-style-type: none"> - chi sono e come mi vedo nel futuro; - dati disponibili sull'occupazione dei laureati in specifiche aree disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere processi formativi fondati sulle competenze chiave e sul Lifelong learning. 	<ul style="list-style-type: none"> - essere consapevoli dell'importanza del progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo individuando le strategie più idonee. 	10
<i>MODULO 11</i> BILANCIO DEL PERCORSO E FORMULAZIONE DEL PROGETTO DI VITA	<ul style="list-style-type: none"> - il mio progetto di vita: chi sono e chi voglio essere; - e-portfolio e bilancio delle competenze; - il mio "capolavoro". 	<ul style="list-style-type: none"> - saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale; - saper individuare il proprio "capolavoro". 	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni. - monitorare e valutare la realizzazione progressiva del progetto al fine di apportare eventuali modifiche. 	10

KIT CLASSE QUINTA

ATTIVITÀ

Scheda 1 - Alla ricerca del percorso formativo

Scheda 2 - Pensare in prospettiva: cosa succede dopo la laurea

SCHEDA 1: ALLA RICERCA DEL PERCORSO FORMATIVO

Se hai pensato a una professione che ti piacerebbe fare, puoi provare a **cercare informazioni sul percorso di studi necessario o consigliato.**

In rete sono ormai disponibili **molte informazioni sui diversi corsi di laurea attivati dalle università.**



Ad esempio, l'Atlante delle professioni (<https://www.atlantedelleprofessioni.it>), raccoglie molte figure professionali per cui l'Università di Torino offre formazione e può essere un buon punto di partenza.



Facciamo una prova: scegli una professione che faccia al caso tuo (meglio se la scheda è molto dettagliata) e prova a:

- Trovare qual è **il percorso formativo più indicato**

Qual è la durata del percorso formativo che hai scelto?

SCHEDA 2: PENSARE IN PROSPETTIVA: COSA SUCCEDERÀ DOPO LA LAUREA?



In quanto tempo pensi che finirai gli studi? Una volta che ti sarai laureato, entro quanto tempo riuscirai a trovare lavoro? Quanto ti potrebbero pagare? Che tipo di contratto potrebbero proporti?

Queste sono domande da tenere in considerazione quando si sceglie un percorso formativo.

È chiaro: nessuno può prevedere il futuro.

Però puoi farti un'idea e andare a guardare **i dati disponibili sull'occupazione dei laureati** in specifiche aree disciplinari.

Ad esempio, l'Atlante delle professioni

(<https://statistiche.atlantedelleprofessioni.it/>), raccoglie una serie di statistiche sul mercato del lavoro, divise proprio per aree e settori disciplinari.

Prova a scegliere un settore disciplinare che ti interessi e trova:

- La durata media impiegata per concludere il percorso di studi
- Il tasso di occupazione e di disoccupazione dei laureati
- Il tempo medio impiegato a trovare lavoro dopo la laurea

Prova a curiosare ancora un po'.

Sono presenti molti dati: retribuzioni medie, tipologie di contratto e orari di lavoro, tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea, le professioni più comuni svolte dai laureati a 5 anni dalla laurea,

- Qual è il dato che ti stupisce di più nel settore disciplinare che stai esplorando?
- Perché?